

**MERCOLEDI' 29 GIUGNO 2022**  
**SOLENNITA' DEI Ss. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI (r)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 16,13-19.

In quel tempo, essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Voi chi dite che io sia?».

Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli.

E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

San Leone Magno (? - ca 461)

papa e dottore della Chiesa

Discorsi 82/69 per la festa degli apostoli Pietro e Paolo; SC 200, 53

« Quando sarai vecchio..., un altro ti porterà dove tu non vuoi » (Gv 21,18)

Non temi di venire in questa città di Roma, o beato Pietro! (...) Non temi Roma, maestra del mondo, tu che nella casa di Caifa hai avuto paura davanti alla serva del sommo sacerdote. La potenza degli imperatori Claudio e Nerone era forse minore del giudizio di Pilato o del furore dei capi dei giudei? E' che la forza dell'amore superava in te i motivi della paura, non temevi coloro che la tua missione ti chiamava ad amare. Avevi già ricevuto questa carità intrepida quando l'amore che avevi confessato per il Signore era stato rafforzato dalla sua triplice domanda (Gv 21,15). (...) È vero che a infonderti forza e fiducia concorrevano tanti miracoli, carismi, l'esperienza di fatti meravigliosi! (...) Così, senza dubitare del successo dell'opera e consapevole dei limiti della tua età, portavi il vessillo glorioso della croce di Cristo a Roma, dove t'attendevano, per divina disposizione, sia l'onore dell'autorità, che la gloria del martirio. In questa città ti venne incontro Paolo, tuo compagno di apostolato e vaso di elezione (At 9,19), dottore destinato in modo speciale ai pagani (1 Tm 2,7). E questi si associò a te proprio in quel tempo in cui qualsiasi segno di onestà, rispetto, libertà andava scomparendo sotto la tirannia di Nerone. Fu lui, nella sua follia, a perseguire per primo atrocemente e dovunque il nome cristiano, credendo stoltamente che la grazia di Dio potesse essere soffocata con l'uccisione dei fedeli(...). Ma "preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli" (Sal 116,15) e da nessuna crudeltà può mai essere distrutta la religione fondata sul mistero della croce di Cristo. La Chiesa non viene diminuita dalle persecuzioni: si accresce anzi e il campo del Signore si riveste di messe sempre più abbondante, poiché i chicchi di frumento, caduti a terra uno ad uno, rinascono moltiplicati (Gv 12,24). Migliaia di santi martiri, imitando il trionfo di questi due apostoli, (...) hanno coronato questa città di un diadema tempestato di innumerevoli pietre preziose.